

1.5.3-1

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 04/05/2016
nr. 0003330
Classifica I.5.3.Fasc. 87 - 2012
01-00-00



COMANDO MILITARE AUTONOMO DELLA SARDEGNA
SM - Ufficio Logistico Infrastrutture e Servitù Militari
Comitato Misto Paritetico Regione Sardegna

CG -
Pres
OG
Bery
OG
ARN



Indirizzo: Via Torino 21 - 09124 CAGLIARI
PEC: cma_sardegna@postacert.difesa.it

MD_E24503

Prot. n. 9040 Cod.id. COMIPA Ind.cl. 8.3.1

Allegati n. 1

Annessi n. 1

Cagliari, 04 maggio 2016

PDC: Ten.Col. Giammaria OGANA

Tel. 07060349219 - 1719219

caseservmil@cmasa.esercito.difesa.it

OGGETTO: Comitato Misto Paritetico per le Servitù Militari in Sardegna. Riunione del 19 maggio 2016.

A Elenco indirizzi in allegato

^^^^^^

1. Per il preventivo esame, si invia, in annesso (formato digitale), la documentazione relativa all'argomento posto in agenda per la prossima riunione del Comitato Misto Paritetico, prevista per il giorno 19 maggio 2016 alle ore 10:00, presso il Comando Militare Autonomo della Sardegna:
"Impiego poligoni regionali, programmi addestrativi 2° semestre 2016, esercitazioni a fuoco di reparti e unità, definizione località, spazi aerei e marittimi regionali interessati, date e modalità di svolgimento".
2. Si resta a disposizione per ogni chiarimento ritenuto utile in merito.

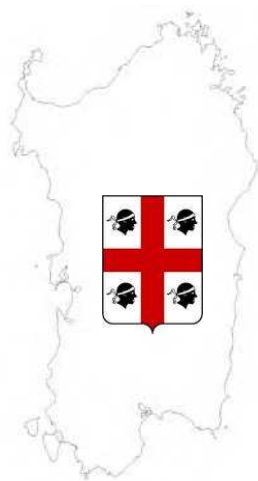
d'ordine

IL CAPO DI STATO MAGGIORE
Col. f.(par.) s.SM Gerolamo DEMASI

- A PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE AUTONOMA SARDEGNA CAGLIARI
Viale Trento, 69
09123 CAGLIARI
PEC: presidenza@pec.regione.sardegna.it
- STATO MAGGIORE DELLA DIFESA ROMA
IV REPARTO – Logistica e Infrastrutture
Alla cortese attenzione del
Gen. B. Antonello CARPINO
PEC: stamadifesa@postacert.difesa.it
- SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA ROMA
DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO
Ufficio Coordinamento e Rapporti Esterni
Alla cortese attenzione del
Col. Francesco SETTANNI
PEC: geniodife@postacert.difesa.it
- COMANDO SUPPORTO LOGISTICO DELLA MARINA CAGLIARI
MILITARE
Alla cortese attenzione del
C.A. Edoardo COMPIANI
PEC: marisuplog.ca@postacert.difesa.it
- POLIGONO INTERFORZE SALTO DI QUIRRA PERDASDEFOGU
Alla cortese attenzione del
Gen. B. A. Giorgio Francesco RUSSO
Alla cortese attenzione del
C. V. Giuseppe LA ROSA
PEC: sperinter@postacert.difesa.it
- RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI CAGLIARI CAGLIARI
Alla cortese attenzione della
Dott.ssa Natalia MANCA
Via XX Settembre, 13/15
09124 CAGLIARI
PEC: rts-ca.rgs@pec.mef.gov.it
- AGENZIA DEL DEMANIO CAGLIARI
Alla cortese attenzione della
Dott.ssa Elisabetta MURGIA
Via Lo Frasso, 2
09124 CAGLIARI
PEC: dre_sardegna@pce.agenziademanio.it



Comitato Misto Paritetico per le Servitù Militari in Sardegna



PROGRAMMA

di utilizzazione dei Poligoni Permanenti ed Occasionali Sardi di competenza dell'Esercito Italiano, della Marina Militare e dell'Aeronautica Militare impiegati per lo svolgimento di esercitazioni a fuoco nel

Secondo Semestre 2016

INDICE

- TAVOLE

Tav. I: Cartina della Sardegna con ubicazione ed elenco dei poligoni

Tav. II: Area di sgombero dei poligoni sardi

Tav. III: Avvisi ai naviganti anno 2016 (stralcio)

- ALLEGATI

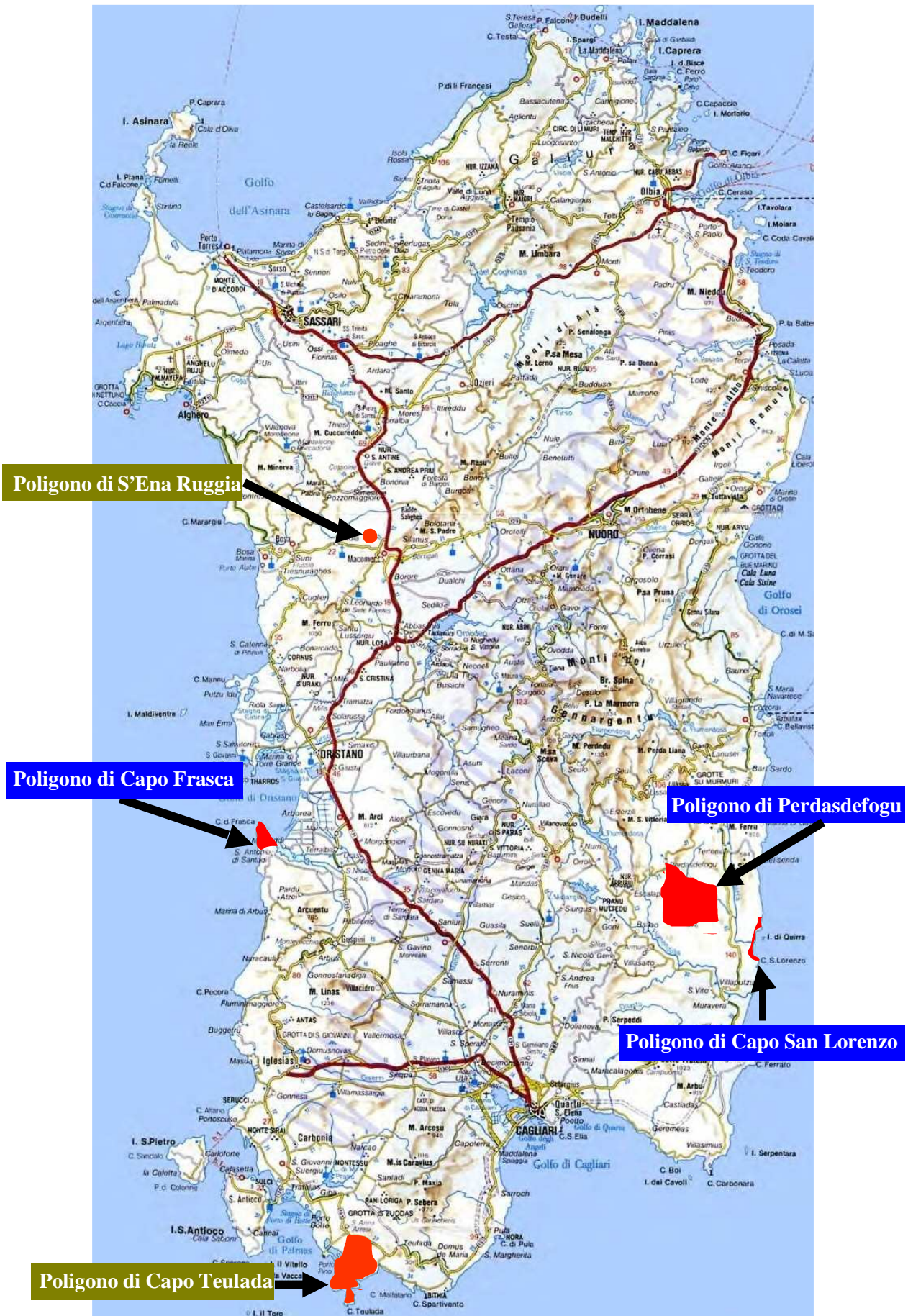
All. A: Poligono di “CAPO FRASCA”

All. B: Poligono sperimentale e di addestramento interforze di “SALTO DI QUIRRA”

All. C: Poligono di “CAPO TEULADA”

All. D: Poligono di “S’ENA RUGGIA”

REGIONE SARDEGNA - Carta dei poligoni militari



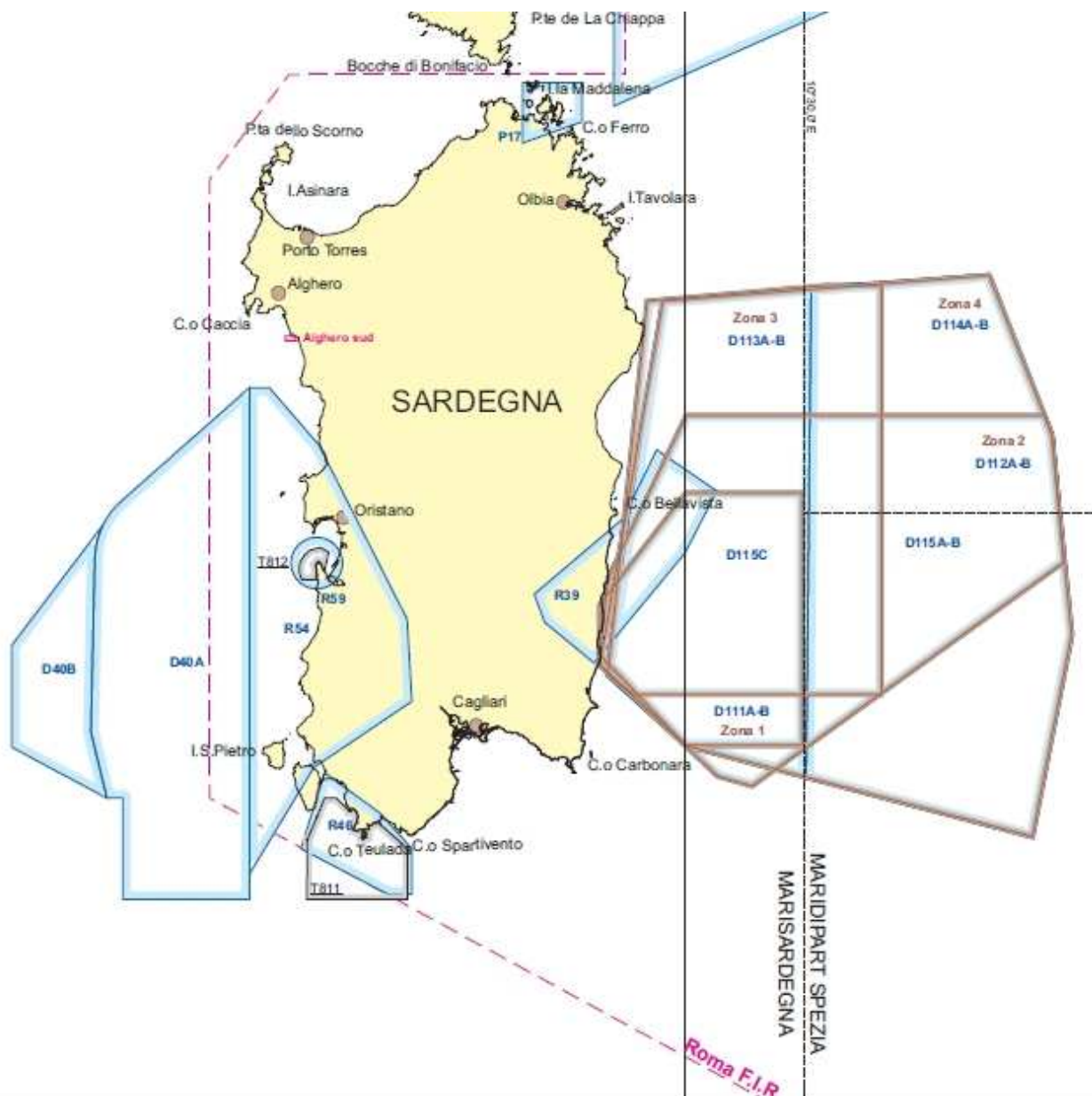
ELENCO DEI POLIGONI E.I., M.M. E A.M.

Località	Area Operativa (kmq)	Area di sicurezza (kmq)	Utenti	Note
Capo Frasca (OR)	14,16	Fascia costiera di 3 miglia da Punta dello Schiavone a Capo Frasca. 3 miglia marine quadrate all'interno del golfo di Oristano	Aeronautica Militare Aeronautica NATO	POLIGONO PERMANENTE: L'area di sicurezza è interdetta tutti i giorni dal lunedì al venerdì con una ordinanza continuativa della Capitaneria di Porto / CIRCOMARE.
Poligono Interforze di Salto di Quirra Perdasdefogu (OG)	116	Esercito Italiano Aeronautica Militare		POLIGONO PERMANENTE: L'area di Perdasdefogu interessata è interamente demaniale. Le zone a mare e quelle a terra non demaniali (Capo San Lorenzo h. 3.580) vengono sgomberate di volta in volta con ordinanze della Capitaneria di Porto / CIRCOMARE e del Comandante del Comando Militare Autonomo della Sardegna, in funzione delle esercitazioni da effettuare.
Capo San Lorenzo Villaputzu (CA)	11	<u>Verso mare:</u> Zona 1 da Capo Ferrato a Capo Bellavista: 5.470 di cui 1.713 in acque territoriali Zona 2 da Capo San Lorenzo ad Orosei: 23.700 di cui 1.390 in acque territoriali Zona 3 da Capo San Lorenzo a Capo Comino: 14.700 di cui 2.800 in acque territoriali Zona 4 da Capo San Lorenzo a Capo Comino: 28.400 di cui 3.648 in acque territoriali <u>Verso terra:</u> 3,5	Marina Militare FF.AA. estere Ditte	

Località	Area Operativa (kmq)	Area di sicurezza (kmq)	Utenti	Note
Capo Teulada (CA)	72	<p>38 Permanenti</p> <p>900 Temporaneamente interdetti per esercitazioni a terra</p> <p>1.040 Temporaneamente interdetti alla navigazione per esercitazioni a mare</p>	<p>E.I. Unità di fanteria, corazzate, aviazione leggera, artiglieria e genio</p> <p>Aeronautica Militare</p> <p>Marina Militare</p> <p>Marine Estere</p>	<p>POLIGONO PERMANENTE: Le zone a mare temporaneamente interdette vengono sgomberate di volta in volta con ordinanze della Capitaneria di Porto / CIRCOMARE in funzione delle esercitazioni da effettuare.</p> <p>UTILIZZO: media di 216 giorni / anno.</p>
S'Ena Ruggia Macomer (NU)	0,2	Poligono occasionale a cielo aperto.	Esercito Italiano	<p>POLIGONO OCCASIONALE: Tiri con armi a tiro teso per il personale del 5° Reggimento Genio Guastatori.</p> <p>Utilizzo medio 12 giorni / mese.</p>

AREE DI SGOMBERO IN PROSSIMITA' DEI POLIGONI SARDI

La figura che segue deve ritenersi puramente indicativa e rappresenta la massima estensione delle aree a mare e a terra impiegate durante le esercitazioni a fuoco. L'esatta posizione delle aree di sgombero è desumibile dalle coordinate geografiche riportate nella tavola seguente.



ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA

Allegato al Fascicolo Avvisi ai Naviganti N. 1 – 2016

PREMESSA
AGLI AVVISI AI NAVIGANTI
2016

e

AVVISI AI NAVIGANTI
DI
CARATTERE GENERALE

(STRALCIO)

SUPPLEMENTO AL FASCICOLO QUINDICINALE AVVISI AI NAVIGANTI
N. 1/16 DEL 06/01/2016

Da conservarsi per tutto l'anno in corso.
Dovrà essere distrutta solamente alla ricezione della
successiva "Premessa"



GENOVA
2016

MARI D'ITALIA - ORDIGNI ESPLOSIVI

Nelle zone e nelle posizioni seguenti è tuttora accertata o probabile la presenza, sul fondo, di mine magnetiche o siluri o proiettili od altri ordigni esplosivi pericolosi per la navigazione:

MEDITERRANEO OCCIDENTALE

1. Sardegna - Golfo di Oristano

Lungo la costa di Capo Frasca, sono definite tre Aree come di seguito indicato:

1) Area Ristretta, a protezione del poligono di tiro, delimitata dalla linea di costa ed dai seguenti punti:

- a) 39°42' 48" N - 008°26' 48" E
- b) 39°42' 48" N - 008°26' 18" E
- c) 39°46' 12" N - 008°26' 30" E
- d) 39°46' 36" N - 008°27' 54" E
- e) 39°44' 42" N - 008°29' 12" E
- f) 39°44' 12" N - 008°28' 54" E

In tale zona sono permanentemente interdetti la navigazione, la sosta di navi e/o natanti di qualsiasi genere e tipo, la pesca ed i mestieri relativi, il turismo nautico, la balneazione, nonché tutte le attività connesse con il pubblico uso del mare.

2) Area Regolamentata (nuova zona T 812), compresa tra i limiti dell'area in 1) ed i seguenti limiti:

- a) 39°42' 48" N - 008°26' 48" E
- b) 39°42' 48" N - 008°23' 12" E
- c) 39°44' 18" N - 008°22' 30" E
- d) 39°46' 00" N - 008°22' 42" E
- e) 39°47' 30" N - 008°23' 48" E
- f) 39°48' 30" N - 008°25' 12" E
- g) 39°49' 00" N - 008°28' 00" E
- h) 39°48' 06" N - 008°30' 00" E
- i) 39°44' 12" N - 008°28' 54" E

In tale zona sono permanentemente interdetti la navigazione, la sosta di navi e/o natanti di qualsiasi genere e tipo, la pesca ed i mestieri relativi, il turismo nautico, la balneazione, nonché tutte le attività connesse con il pubblico uso del mare, tutti i giorni lavorativi, ad esclusione del sabato, dal 07 Gennaio al 30 Giugno e dal 01 Settembre al 21 Dicembre dalle 0730 (OL) alle 1730 (OL) con la possibilità di estensione temporanea della finestra oraria da avanzare con preavviso di 10 (dieci) giorni.

Detta zona, nei casi in cui il Poligono non sarà impiegato per un periodo uguale o superiore a 10 (dieci) giorni, potrà essere disattivata su iniziativa dell'Ente responsabile del Poligono di Capo Frasca, mediante comunicazione all'Ufficio Circondariale Marittimo con almeno 10 giorni di preavviso.

3) Area Residua (porzione della preesistente zona T 812) delimitata dai seguenti punti:

- a) 39°44' 12" N - 008°28' 54" E
- b) 39°48' 06" N - 008°30' 00" E
- c) 39°47' 18" N - 008°31' 30" E
- d) 39°46' 30" N - 008°31' 24" E

Nella zona è tuttora accertata o probabile la presenza sul fondo di mine magnetiche, siluri, proiettili od altri ordigni esplosivi, pericolosi per la navigazione.

2. Sardegna - Punta Giglio (Paraggi di Capo Caccia)

Per la presenza di ordigni esplosivi sul fondo la zona di mare, compresa tra la costa di Punta Giglio ed il settore circolare di raggio 150 m centrato in 40° 34' 04" N - 008° 12' 14" E, è interdetta ad ormeggio, immersioni subacquee, pesca ed ancoraggio (vedere anche carta 292).

3. Sardegna - Capo Caccia

Per la presenza di ordigni esplosivi sul fondo la zona di mare, compresa tra la costa di Capo Caccia ed il settore circolare di raggio 150 m centrato in 40° 33' 36" N - 008° 09' 44" E, è interdetta ad ormeggio, immersioni subacquee, pesca ed ancoraggio (vedere anche carta 292).

4. Sardegna - Capo Testa

Per la presenza di un presunto ordigno bellico in 41°16,541'N – 009°01,137'E (WGS84), la zona di mare di raggio 200 m dal predetto punto è interdetta alla pesca, all'ancoraggio ed ad ogni attività subacquea.

MAR LIGURE

1. Isola Gallinara

Per la presenza sporadica di ordigni bellici inesplosi, fino alla distanza di 500 m dal perimetro dell'Isola Gallinara sono vietate qualsiasi attività subacquea e la pesca subacquea sportiva e professionale se non autorizzate.

2. Celle Ligure

Per la presenza di un ordigno bellico su fondale di circa 280 m è interdetta la pesca nella zona di raggio 500 m centrata in 44°17.6' N – 008°36.1' E.

3. Genova

La zona circolare di raggio 0,5 M avente centro a 0,9 M per 194° da Punta Vagno (a levante del porto) è interdetta all'ancoraggio ed alla pesca per la presenza di una mina sul fondo.

4. Al largo di Bonassola

Circa 1 M al largo di Bonassola in fondali di 40÷45 m giace il relitto del piroscafo "Bolzaneto" carico di proiettili accatastati sul ponte.

5. Punta Moneglia

La zona di mare antistante Punta Moneglia, compresa tra il parallelo 44° 13' 30" N, il meridiano 009° 25' 00" E e la costa, è pericolosa alla pesca subacquea a causa della presenza sul fondo di ordigni esplosivi (residuati bellici).

6. Isola del Tino

In 44°01.442'N - 009°51.035'E (WGS84) è presente un probabile residuo bellico alla profondità di 22 m.

7. Paraggi di La Spezia

La zona di mare delimitata dalle congiungenti i seguenti punti è pericolosa alla navigazione, alla pesca ed alla sosta, per la presenza di ordigni esplosivi:

- a) 44°02' 36" N - 009°36' 42" E
- b) 43°57' 42" N - 009°41' 30" E
- c) 43°56' 30" N - 009°39' 18" E
- d) 44°01' 24" N - 009°34' 30" E.

8. San Vincenzo

Nelle seguenti posizioni giacciono sul fondo scafi affondati con materiale esplosivo (residuati bellici):

- a) 43°07' 18" N - 010°30' 42" E (raggio 0,5 M)
- b) 43°07' 24" N - 010°30' 04" E (raggio 0,5 M)
- c) 43°09' 00" N - 010°29' 06" E (raggio 0,5 M).

9. Isola di Capraia

- 1) In località La Manza, a NW dell'isola, esiste una mina.
- 2) La zona di mare centrata a 550 m per 002° da Punta Ferraione ed avente un raggio di 500 m è pericolosa per la presenza di un ordigno esplosivo su fondale di 60 m.

MAR TIRRENO

1. Piombino

La zona di mare, su fondali di 15 m, antistante la centrale dell'ENEL ad 1 M da Tor del Sale è pericolosa per la presenza di munizioni inesplose.

2. Isola di Pianosa

- 1) Presso l'Isolotto La Scola, su fondale di 80 m, giace una mina.
- 2) A 20 m da Punta del Marchese si trovano due bombe da aereo.

3. Follonica

Di fronte all'abitato di Follonica, in 42°54'.04 N – 010°44'.49 E (WGS84), è presente un relitto contenente un residuo bellico. Nell'area di raggio 0,5 M dal suddetto punto è vietato il transito.

4. Paraggi di Follonica

La zona di mare delimitata dai seguenti punti:

- a) 42° 52',5 N - 010° 45',1 E
- b) 42° 52',8 N - 010° 45',6 E
- c) 42° 53',5 N - 010° 44',6 E
- d) 42° 53',1 N - 010° 44',7 E

è pericolosa all'ancoraggio, alla sosta ed alla pesca per la presenza sul fondo di un ordigno esplosivo.

5. Paraggi N di Talamone

A 1 M per 282° dalla Torre di Cala di Forno, in fondali di 15 m, giace una grossa bettolina o motozattera spezzata in due parti con materiale esplosivo nel relitto e sparso intorno (il relitto è riportato anche sulla carta 122).

Per la stessa presenza di esplosivi la zona di mare compresa tra Torre di Cala di Forno e la foce del Fiume Ombrone, fino ad una distanza di 1,5 M dalla costa è vietata, fino a nuovo avviso, all'ancoraggio ed ogni tipo di pesca.

6. Al largo di Civitavecchia

In posizione 42° 07',8 N - 011° 07',7 E, in fondali di circa 150 m, è stata segnalata la presenza di un probabile ordigno esplosivo.

7. Civitavecchia

La zona di mare delimitata dalla congiungente i seguenti punti è interdetta alla navigazione, all'ancoraggio, alla pesca e ad ogni altra attività, per la presenza di ordigni bellici:

- a) 42° 21',3 N - 011° 26',0 E
- b) 42° 18',4 N - 011° 33',0 E
- c) 42° 16',6 N - 011° 32',4 E
- d) 42° 19',0 N - 011° 24',2 E.

8. Capo d'Anzio

In località Arco Muto, a circa 100 m dalla costa ed in fondali di 4 m, esiste un ordigno esplosivo non segnalato.

9. Anzio

Un ordigno esplosivo si trova circa 1 M ad E della testata del Molo Innocenziano, in fondali di circa 7 m. Le navi in transito prestino la massima attenzione.

10. San Felice Circeo

Per la presenza di un presunto ordigno bellico sono vietati la navigazione, l'ancoraggio, la pesca e qualsivoglia altra attività nell'area di raggio 500 m centrata in 41°10.900'N - 013°07.670'E.

11. Paraggi di Punta Frailis

Per la presenza di un proiettile sono vietati la navigazione, l'ancoraggio e qualsivoglia altra attività nell'area di raggio 150 m centrata in 39°49'36.10"N - 009°48' 38.89"E (WGS84).

12. Capo Sferracavallo

Sono vietati la navigazione, l'ancoraggio e qualsiasi altra attività nel raggio di 200 m dai seguenti punti (WGS84):

- a) 39°42'34.39"N - 009°45'25.34"E;
- b) 39°42'27.13"N - 009°45'18.50"E;
- c) 39°42'39.02"N - 009°45'24.97"E;
- d) 39°42'25.08"N - 009°45'28.70"E.

13. Sardegna - Paraggi N e NE di Capo S. Lorenzo

Zone pericolose alla navigazione ed alla pesca per la presenza di ordigni esplosivi:

- 1) Zona di mare compresa tra i paralleli 39°30' 30" N, 39°32' 30" N ed il meridiano 009°41' 00" E.
- 2) Zona di mare compresa tra i seguenti punti:

- a) 39° 29' 30" N - 009° 38' 30" E
- b) 39° 29' 30" N - 009° 39' 30" E
- c) 39° 31' 30" N - 009° 39' 30" E
- d) 39° 31' 30" N - 009° 38' 00" E.

3) Zona di mare entro 1 M dal punto in 39° 30' 45" N - 009° 40' 39" E.

4) Per la presenza di un ordigno la zona di mare di raggio 400 m centrata in 39° 33' 47.049" N – 009° 44' 30.107" E (WGS84) è interdetta al traffico marittimo, alla sosta, all'ancoraggio, alla pesca, all'attività subacquea ed a qualsiasi attività diportistica.

5) Per la presenza di un proiettile sono vietati la navigazione, l'ancoraggio e qualsiasi altra attività nell'area di raggio 150 m centrata in 39° 30' 56.25" N - 009° 39' 21.73" E (WGS84).

14. Sardegna – Al largo di Capo S. Lorenzo

La zona di mare, centrata in 39° 29' N - 009° 42' E ed avente un raggio di 2 M, è interdetta all'ancoraggio ed alla pesca per la presenza, su fondali di 90 m, di un ordigno esplosivo.

15. Sardegna - Paraggi di Capo Teulada

1) La zona di mare individuata dalle congiungenti i sotto indicati punti:

Capo Teulada (estremo sud) incluso:

- a) 38° 56' 52" N - 008° 37' 12" E;
- b) 38° 56' 18" N - 008° 32' 24" E;
- c) 38° 52' 54" N - 008° 35' 30" E;
- d) 38° 51' 30" N - 008° 39' 00" E;

è permanentemente interdetta all'ancoraggio ed a qualsiasi forma di pesca professionale, sportiva e subacquea per la presenza sul fondo di ordigni inesplosi.

E' vietata altresì la balneazione nello specchio acqueo suddetto. Il transito è invece interdetto solo in occasione di esercitazioni di tiro, per le quali periodicamente vengono emesse specifiche Ordinanze.

2) Sul tratto di costa compreso tra i punti di coordinate geografiche:

- a) 38° 53' 30" N - 008° 38' 52" E, zona Cala Piombo;
- b) 38° 56' 52" N - 008° 37' 12" E, zona Porto Pino;

è vietato a chiunque l'approdo a causa dei rischi e delle insidie derivanti dalla potenziale presenza sulla battigia di proiettili inesplosi.

3) Sul tratto di costa compreso tra il punto di coordinate 38° 53' 30" N - 008° 38' 52" E (Cala Piombo) e Capo Teulada (estremo sud incluso) è vietato l'approdo a chiunque e per qualsiasi motivo a causa della possibile presenza sulla battigia di proiettili inesplosi.

4) La zona di mare individuata dalle congiungenti i sottoelencati punti:

Capo Teulada (estremo sud) incluso:

- a) 38° 51' 30" N - 008° 39' 00" E;
- b) 38° 53' 48" N - 008° 42' 06" E;
- c) 38° 54' 00" N - 008° 44' 14" E;
- d) 38° 55' 22" N - 008° 42' 38" E;

è permanentemente interdetta all'ancoraggio ed a qualsiasi forma di pesca professionale, sportiva e subacquea per la presenza sul fondo di ordigni inesplosi.

E' vietata altresì la balneazione nello specchio acqueo suddetto.

Il transito è invece interdetto solo in occasione di esercitazioni di tiro, per le quali periodicamente vengono emesse specifiche Ordinanze.

5) Sul tratto di costa compreso tra i punti di coordinate:

- a) 38° 55' 22" N - 008° 42' 38" E, zona Porto Tramatzu;
- b) 38° 53' 30" N - 008° 39' 03" E, zona Porto Zafferano;

è vietato a chiunque l'approdo a causa dei rischi e delle insidie derivanti dalla potenziale presenza sulla battigia di proiettili inesplosi.

6) Sul tratto di costa compreso tra il punto di coordinate 38° 53' 30" N - 008° 39' 03" E (Porto Zafferano) e Capo Teulada (estremo sud incluso) è vietato l'approdo a chiunque e per qualsiasi motivo a causa della possibile presenza sulla battigia di proiettili inesplosi.

16. Paraggi di Mondragone

In località Sinuessa, la zona di mare delimitata dalle linee congiungenti i seguenti punti è interdetta alla navigazione, all'ancoraggio, alla pesca e ad ogni altra attività per la presenza sul fondo di numerosi ordigni esplosivi:

- a) 41° 09',0 N - 013° 49',5 E
- b) 41° 09',0 N - 013° 50',0 E
- c) 41° 07',0 N - 013° 51',5 E
- d) 41° 07',0 N - 013° 51',0 E.

17. Canale di Procida

Sul ciglio orientale della secca di 26 m, circa in 40° 45',2 N - 014° 05',5 E (circa 1,3 M a S di Capo Miseno), si trovano sparsi sul fondo proiettili di artiglieria inesplosi.

18. Golfo di Pozzuoli - Miseno

Per la presenza sul fondo di un ordigno esplosivo, sono interdetti la navigazione, l'ancoraggio e qualsiasi attività nella zona di mare fino a 300 m a levante del campo di mitili situata a N di Punta Pennata.

19. Penisola Sorrentina - Marina della Lobra

Nella fascia di mare, ampia 400 m, avente come linea mediana la congiungente lo Scoglio del Vervecce e l'estremità del Molo Foraneo del porticciolo di Marina della Lobra, sono vietati la sosta e l'ormeggio delle navi e dei galleggianti in genere, nonché la pesca con qualsiasi attrezzo, anche se esercitata per scopi sportivi o scientifici, e qualsivoglia attività subacquea, per la presenza di una rete da pesca affondata contenente ordigni esplosivi.

20. Capri

Alla profondità di circa 70 m, in 40°32.93' N – 014°15.77' E, è presente un ordigno residuo bellico inesplosivo.

21. Forio d'Ischia

Per la presenza di un probabile ordigno bellico alla profondità di circa 50 m, in 40°44.529' N – 013°50.403', E sono vietati il transito, l'ancoraggio, la sosta e qualsiasi altra attività di superficie e subacquea.

22. Scoglio Vetara

Per la presenza di un probabile ordigno bellico alla profondità di circa 60 m, sono vietati la navigazione, l'ancoraggio, la sosta, la pesca e qualsiasi altra attività connessa all'uso del mare nella zona di raggio 100 m centrata in 40°34.829'N – 014°23.795'E (WGS84).

23. Golfo di Policastro - Frazione di Villammare (Vibonati)

Lo specchio di mare antistante il litorale di Via Torre (località Villammare, Comune di Vibonati), per una lunghezza di 400 m e fino ad una profondità di 100 m dalla costa, è pericoloso per la navigazione ed è vietato alla pesca ed all'ancoraggio per la presenza sul fondo di ordigni esplosivi.

24. Scalea

La zona di mare antistante il Comune di Scalea, centrata in 39° 48' 54" N - 015° 47' 00" E è interdetta a transito, ormeggio, sosta e pesca per la presenza di ordigni sul fondo; al centro della stessa esistono due boe di colore rosso. Nella zona vengono eseguite operazioni di rimozione e trasporto per successivo brillamento degli ordigni esplosivi rinvenuti.

Gli ordigni vengono di volta in volta trasportati dal Nucleo Bonificatore della M.M., con la scorta di una Motovedetta della Capitaneria di Porto, nel punto di coordinate 39° 48' 42" N – 015° 44' 24" E per effettuare il brillamento. La zona centrata su tale posizione, quando interessata dalle operazioni, è interdetta per un raggio di 1 M a navigazione, sosta, balneazione, pesca e ad ogni attività subacquea o diportistica in genere. Tutte le unità devono mantenersi ad una distanza non inferiore a 500 m dal convoglio operante la bonifica. La Motovedetta, durante il trasporto, issa la regolamentare bandiera rossa B del Codice Internazionale dei Segnali.

25. Paraggi di S. Eufemia Lamezia

Per la presenza di ordigni esplosivi sul fondo marino, la zona di mare antistante la costa, compresa tra i paralleli 38° 50' N e 38° 53' N e fino ad una profondità di 1.000 m dalla costa stessa, è pericolosa per la navigazione ed è vietata alla pesca ed all'ancoraggio.

26. Golfo di S. Eufemia Lamezia

In 38° 45',5 N - 016° 11',5 E (circa 600 m a N del fumaiolo di Tonnara) si trovano sul fondo, coperti di fango, il relitto di una motozattera e proiettili di artiglieria.

Pertanto, entro un raggio di 1.000 m dal punto suddetto sono vietate la sosta e qualsiasi operazione subacquea.

27. Paraggi di Capo Cozzo

In fondali di circa 12 m, a 100 m dalla costa in località Zambrone, si trova un ordigno pericoloso per la navigazione.

28. Sicilia - Secca delle Formiche

Nella zona della scogliera di Agrò Capo d'Orlando sono vietati la navigazione, l'ancoraggio, la pesca, la balneazione e le attività subacquee di qualsiasi specie fino a 250 m da terra per la presenza sul fondo di numerosi ordigni esplosivi.

29. Golfo di Patti

Circa 10 m a N dello Scoglio di Patti, in $38^{\circ}09.663' N - 014^{\circ}59.320' E$ su fondali di circa 20 m, è stata segnalata la presenza di numerosi ordigni bellici. Fino alla rimozione/brillamento dei predetti ordigni, all'interno dello specchio acqueo di raggio 100 m e centrato sul punto sopra menzionato, sono interdetti il transito, la balneazione, la sosta, l'ancoraggio di qualsiasi unità navale nonché la pesca anche subacquea, le immersioni in apnea o con bombole, il posizionamento di attrezzi da pesca e non ed ogni altra attività marittima che comporti la presenza di persone o cose non autorizzate.

30. Sicilia - Golfo di Castellammare

1) Punta Leone - Nella zona di mare delimitata dai seguenti punti sono interdetti la navigazione, l'ancoraggio e la sosta a qualsiasi tipo di nave o natante e qualsiasi forma di pesca e di attività in mare per la presenza di un ordigno bellico:

- a) $38^{\circ}06',0 N - 012^{\circ}47',9 E$
- b) $38^{\circ}06',2 N - 012^{\circ}48',4 E$
- c) $38^{\circ}05',8 N - 012^{\circ}48',7 E$
- d) $38^{\circ}05',6 N - 012^{\circ}48',3 E$.

Mantenersi ad una distanza dalla zona non inferiore a 0,5 M.

2) Considerata la necessità di disporre cautele per prevenire eventuali danni alle persone e cose per la presenza sul fondo marino di proiettili di artiglieria, sono vietati fino a nuovo avviso, l'ancoraggio, l'esercizio della pesca con qualsiasi mezzo e l'attività balneare nella località denominata "Cala dei Muletti", circa 3,2 M a SSE di Capo Rama. Per lo stesso motivo la navigazione è pericolosa in tale zona.

31. Sicilia - Zona Trapani

La zona circolare di raggio 1 M, centrata in $37^{\circ}46'30'' N - 011^{\circ}58'30'' E$, è interdetta a navigazione, sosta, ancoraggio e pesca per la presenza di un ordigno bellico.

RITROVAMENTO DI ORDIGNI BELLICI

1. Nel corso dei più remoti¹ ma anche nei recenti² conflitti/crisi internazionali, i belligeranti hanno fatto un uso massiccio di Mine Navali e di altre armi subacquee; di conseguenza tuttora esistono aree marittime sui cui fondali è ancora viva la testimonianza di tali ordigni. In particolare, in prossimità della costa dei litorali italiani è ancora possibile trovare anche ordigni esplosivi di altra natura come ad esempio bombe d'aereo, proiettili, bombe da mortaio, bombe a mano ecc.

In zone, poste generalmente al di fuori di quelle a giurisdizione nazionale, lungo le quali sono state più o meno condotte attività di Contromisure Mine, sono state, a suo tempo, stabilite rotte bonificate di ampiezza opportuna al di fuori delle quali non può essere escluso un certo grado di pericolosità. Il pericolo è tra l'altro accentuato dalla possibile presenza di scafi affondati.

Quest'ultime rotte, denominate anche "canali dragati", sono, di massima, segnalate con boe e su di esse viene instradato, da anni, il traffico marittimo. Lungo esse è vietato l'ancoraggio, la pesca ed altre attività subacquee.

Le zone del Mar Mediterraneo e del Mar Nero tuttora pericolose sono elencate nei portolani.

Navigando in prossimità di predette aree si raccomanda di seguire le indicazioni/istruzioni riportate sulla documentazione specifica (portolani e carte nautiche) in modo da poter utilizzare, in caso di emergenza, gli ancoraggi e le rotte raccomandate.

Una zona minata posta in anni più recenti (e pertanto attiva) si trova nei paraggi di Tarabulus (Tripoli) in Libia; è segnata sulle carte nautiche inglesi n. 248 e 3403 INT 3216.

In prossimità delle coste nazionali e nel corso delle attività di pesca è accaduto, occasionalmente, di recuperare con le reti ordigni di vario genere e non solo mine ma anche siluri, bombe, razzi e cariche di profondità.

In tal caso bisogna tenere presente che essi costituiscono "sempre un pericolo" anche se sono in acqua da diversi decenni.

Non si devono, deliberatamente ed in alcun modo, recuperare ordigni esplosivi od oggetti ritenuti tali, bensì l'intervento sull'ordigno per la sua disattivazione/neutralizzazione deve esser lasciato ad esperti. Eventuali azioni volte ad affondare la cassa di una mina possono in realtà solo danneggiarne l'involucro/la cassa provocandone l'affondamento parziale o totale ma senza causarne l'esplosione.

In caso di recupero accidentale nelle reti occorre provvedere al rilascio in mare dell'arma in un'area posta al di fuori delle zone abituali di pesca.

In contemporanea occorrerà informare tempestivamente l'Autorità Marittima e le altre Unità circostanti comunicando con precisione la posizione di rilascio che dovrà altresì essere indicata in mare con apposito segnale.

Ad ogni modo, nel caso in cui l'ordigno venisse inavvertitamente issato a bordo si dovrà posizionarlo sul ponte, lontano da fonti di calore e dalle vibrazioni, prevenendo accidentali movimenti con mezzi di fortuna esponendo per il più breve tempo possibile il minor numero di persone alla fonte di rischio. Inoltre si dovrà far rotta verso il porto più vicino ed attendere ad una conveniente distanza da esso l'arrivo del personale qualificato per il recupero dell'ordigno: in nessun caso l'ordigno deve essere portato all'interno del porto.

2. Infine, i recenti eventi conflittuali nella ex-Iugoslavia (1991/95) hanno comportato che alcune aree dell'Adriatico settentrionale (prossimità di Chioggia) e centrale venissero utilizzate, per motivi di sicurezza, dagli aerei Alleati al rientro da missioni di bombardamento, per lo scarico di bombe non utilizzate. In passato si sono verificati alcuni eventi pericolosi nei confronti del personale dei motopesca nazionali allorché sono stati maneggiati inavvertitamente alcuni componenti di dette bombe. Il successivo intervento del personale e dei mezzi della Marina Militare hanno consentito di bonificare gran parte delle aree interessate riducendo notevolmente il rischio anche se non può essere esclusa l'eventualità di rinvenire taluni ordigni rimasti.

In quest'ultimo caso ed a seconda delle situazioni seguenti occorrerà:

- a) In caso di ordigno di piccole dimensioni impigliato nella rete non ancora issata a bordo:
 - mettere a mare l'attrezzatura e, senza posarla sul fondo, rimorchiarla verso il porto più vicino chiedendo all'Autorità Marittima l'indicazione di un'area sicura vicino alla costa dove adagiare la rete sul fondo indicandola con gavitello;
 - adagiare, qualora il rimorchio non risulti fattibile, delicatamente la rete sul fondo segnalandola con gavitello ed informare prontamente l'Autorità Marittima.
- b) In caso di recupero e qualora l'ordigno venga posizionato in coperta occorrerà immobilizzare prontamente la rete in modo da evitare la fuoriuscita dalla rete stessa;

¹ I due conflitti mondiali, le guerre di Corea e Vietnam, i conflitti Arabo-Israeliani.

² Le crisi in Golfo Persico (1989, 1991 e 2003).

c) In caso in cui l'ordigno fuoriesca dalla rete sul ponte di poppa occorrerà impedirne il rotolamento bloccandolo con oggetti di legno o plastica.

Nei casi menzionati ai paragrafi b) e c) occorrerà:

- ◆ avvertire immediatamente, anche attraverso imbarcazioni vicine, l'Autorità Marittima dirigendo verso il porto più vicino senza peraltro entrarvi prima di essere espressamente autorizzati;
- ◆ non maneggiare in alcun modo l'ordigno;
- ◆ allontanare il personale di bordo non necessario all'operazione;
- ◆ evitare che lo stesso venga a contatto con fonti di calore o vibrazioni; all'occorrenza, in particolare in presenza di fumo, provvedere a tenerlo costantemente bagnato;
- ◆ evitare di disfarsi dell'ordigno rigettandolo in mare.

3. Può accadere, in prossimità delle coste siciliane (Capo Rasocolmo, Catania, Augusta), di quelle liguri (La Spezia e dintorni), di quelle della Sardegna meridionale (Capo Teulada e Perdasdefogu) e nel Golfo di Taranto, dove sono ubicate aree di esercitazione e poligoni delle UU.NN. militari, di rinvenire ordigni "da esercizio", simili a mine o siluri, che per motivi del tutto accidentali non si sono potuti recuperare durante l'esercitazione.

In particolare:

- a) Le mine da esercizio italiane sono di colore arancione o giallo, riportano l'indicazione del tipo di mina, sono numerate e recano la scritta "Di proprietà della Marina Militare italiana". Le cariche di controminamento da esercizio sono invece tutte di colore arancione. Queste armi da esercizio, pur essendo simili nella forma a quelle usate in guerra, non sono da considerarsi particolarmente pericolose, ma si raccomanda comunque di evitarne il maneggio, in quanto alcune di esse possono recare congegni pirici atti al rilascio di gavitelli di segnalazione, che possono dar luogo ad una piccola deflagrazione accidentale e/o ad artifici pirici di segnalazione. Tutti questi dispositivi sono a spinta negativa e quindi possono essere ubicati solo sul fondo.
- b) I siluri da esercizio italiani hanno testa di colore arancione, recano scritte identificative e sono inerti, tuttavia anche in questo caso se ne sconsiglia il recupero ed il maneggio perché possono portare dispositivi pirici per lo sgancio di zavorre (bulloni esplosivi), oppure possono rilasciare residui di combustibili tossici; anche le eliche sono una fonte di eventuale pericolo in quanto molto affilate. A differenza di mine e cariche da controminamento da esercizio, i siluri da esercizio possono essere ritrovati sia sul fondo che in superficie, appena affioranti.
- c) Sono stati segnalati ritrovamenti sulle coste italiane e straniere di artifici pirici di segnalazione fumo e/o luce. Questi dispositivi, utilizzati da numerose Forze Armate, italiane e straniere, dovrebbero galleggiare durante la fase di funzionamento e, una volta esauriti, inabissarsi; tuttavia è possibile che a causa di un malfunzionamento rimangano in superficie per un limitato periodo di tempo. Tali artifici possono essere costruiti in metallo o legno, avere forma cilindrica o di parallelepipedo. Gli artifici italiani recano scritte che li identificano e, solitamente, sono di colore verde con banda orizzontale bianca (indicante fosforo all'interno). Pur non essendo materiali esplosivi se ne sconsiglia il recupero ed il maneggio perché il loro contenuto (tipicamente candele di fosforo parzialmente incombuste) può dar luogo a fenomeni di autoaccensione a contatto con l'aria.

Eventuali ritrovamenti devono essere immediatamente segnalati all'Autorità Marittima attraverso i previsti canali di comunicazione indicando l'ora di avvistamento e la posizione dell'oggetto, onde consentire l'immediata diramazione di Avviso ai Naviganti.

A.N. n°5

**MARI D'ITALIA - ZONE DI MARE NORMALMENTE IMPIEGATE PER
ESERCITAZIONI NAVALI, SUBACQUEE, DI TIRO
E ZONE DELLO SPAZIO AEREO SOGGETTE A RESTRIZIONI**

PREMESSA

Lungo le coste italiane esistono alcune zone di mare nelle quali sono saltuariamente eseguite esercitazioni navali di Unità di superficie e di sommergibili, di tiro, di bombardamento, di dragaggio ed anfobie.

Dette zone sono pertanto soggette a particolari tipi di regolamentazioni dei quali viene data notizia a mezzo di apposito Avviso ai Naviganti come specificato dettagliatamente più avanti.

I tipi di regolamentazione che possono essere istituiti sono:

- interdizione alla navigazione od avvisi di pericolosità all'interno delle acque territoriali;
- avvisi di pericolosità nelle acque extraterritoriali.

NORME PARTICOLARI PER LE NAVI

Le navi che si trovano a transitare in prossimità delle zone suddette dovranno attenersi, alle disposizioni contenute nell'Avviso ai Naviganti che dà notizia di una esercitazione in corso od in programma ed in ogni caso, in mancanza di un Avviso particolare, dovranno navigare con cautela durante il transito nelle acque regolamentate, intensificando il normale servizio di avvistamento (ottico e radar).

Si richiama in particolare l'assoluta necessità di ottemperare alle comunicazioni di Unità di scorta a sommergibili in immersione intese ad evitare situazioni di emergenza.

COMPILAZIONE ED EMISSIONE DEGLI AVVISI RELATIVI A ZONE DI ESERCITAZIONE

Per tutte le zone sotto indicate e per altre eventuali non indicate nell'elenco, l'Avviso di interdizione alla navigazione oppure di pericolosità viene emanato di volta in volta dal competente Comando Marittimo a mezzo Avvisi ai Naviganti divulgati:

- via radio secondo la vigente procedura delle Stazioni elencate nel capitolo "Avvisi ai Naviganti" della pubblicazione Radioservizi per la Navigazione - Parte I;
- con ordinanza delle Autorità Marittime;
- con il Fascicolo Avvisi ai Naviganti, pubblicato dall'Istituto Idrografico della Marina, se si tratta di esercitazioni che riguardano vaste zone e lunghi periodi di tempo.

Il testo degli Avvisi ai Naviganti relativi a zone di mare normalmente impiegate per immersione dei sommergibili, esercitazioni navali e di tiro sarà composto da:

- sigla distintiva, seguita dal numero indicativo della zona come specificato in seguito;
- limiti geografici della zona;
- data ed orario di inizio e fine del divieto.

SEGNALI OTTICI USATI PER INDICARE IL PERICOLO, CONSEGUENTE AD ESERCITAZIONI IN CORSO, A NAVI OD AEROMOBILI

Le navi che scortano sommergibili che eseguono esercitazioni tengono alzato, per tutta la durata dell'esercitazione stessa, il segnale "NE 2" preceduto dal pennello "INTELLIGENZA" (Procedete con grande cautela; in questa zona vi sono sommergibili in esercitazione).

Le navi intente ad esercitazioni navali devono portare i segnali prescritti dal "Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare", Londra 1972.

Per le esercitazioni di tiro o di lancio siluri, i balipedi, i campi di lancio e le Unità Navali tengono normalmente alzata la bandiera "B" (BRAVO); inoltre possono anche alzare uno dei seguenti segnali del Codice Internazionale dei Segnali preceduto dal pennello "INTELLIGENZA":

- MZ = La navigazione nella zona intorno a Lat.... Long.... è pericolosa.
- NE4 = Procedete con grande cautela, restate fuori portata del tiro.
- NF = State andando verso un pericolo.
- NG = Siete in una posizione pericolosa.
- PQ1 = Tenetevi più al largo della costa.
- UY = Sto eseguendo esercitazioni: vi prego di tenervi lontano da me.

Infine, per avvisare un aeromobile che sta volando nelle vicinanze di una zona interdetta o pericolosa, vengono usati di notte o di giorno una serie di razzi lanciati ad intervalli di 10 sec mostranti, scoppiando, luci rosse o verdi oppure stelle. Questi ultimi possono anche essere emessi da terra o da bordo di un altro aeromobile.

AVVERTENZA

Può accadere che i pescherecci in prossimità delle zone di esercitazioni portino in superficie, nelle loro reti, ordigni o missili inesplosi o parti di essi. Al riguardo consultare l'A.N. (G) n°4 della presente Premessa.

DENOMINAZIONE DELLE ZONE

Ciascuna zona è indicata con una lettera alfabetica seguita da cifre; il significato di tali sigle è il seguente:

- lettera distintiva:
indica il tipo di attività che causa l'interdizione o la pericolosità della zona;
- i numeri:
la prima delle cifre individua il tipo di zona ed è uguale per tutte le zone dello stesso tipo;
la seconda cifra individua il Comando Marittimo di giurisdizione (0 per la Spezia, 1 per ex Marisardegna³, 2 per Marisicilia, 3 per Taranto, 4 per ex Ancona³);
le ulteriori cifre identificano la zona specifica.

La lettera distintiva di zona e la corrispondente prima cifra sono:

- T 8: zone impiegate per esercitazioni di tiro (Mare - Terra);
- E 3: zone impiegate per esercitazione di tiro (Terra - Mare);
- M 5: zone in cui sono presenti ostacoli subacquei (Esercitazioni di dragaggio);
- S 7: zone nelle quali vengono svolte esercitazioni con sommergibili.

Inoltre sono indicati con un asterisco (*) i poligoni, con fronte a mare, per esercitazioni di tiro con armi portatili.

Oltre alle zone oggetto di emissione di Avvisi ai Naviganti, identificate come sopra specificato, esistono altre zone soggette a restrizione dello spazio aereo e riportate nel presente Avviso per opportuna conoscenza (le relative informazioni sono state ricavate da: A.I.P. - Italia - Pubblicazione Informazioni Aeronautiche, edita dall'Ente Nazionale di Assistenza al Volo, ENR 5).

Tali zone sono identificate con una lettera, indicante il tipo di restrizione in atto, seguita da un numero che serve per individuare la zona specifica.

Le lettere impiegate sono:

- P: Zona vietata - Spazio aereo di dimensioni definite, al di sopra del territorio o delle acque territoriali di uno Stato, entro il quale il volo degli aeromobili è vietato.

- R: Zona regolamentata - Spazio aereo di dimensioni definite, al di sopra del territorio o delle acque territoriali di uno Stato, entro il quale il volo degli aeromobili è subordinato a determinate specifiche condizioni.

- D: Zona pericolosa - Spazio aereo di dimensioni definite, all'interno del quale possono svolgersi attività pericolose per il volo degli aeromobili durante periodi di tempo specificati.

Viene riportato di seguito l'elenco delle zone interdette o pericolose alla navigazione.

L'elenco delle zone è progressivo secondo l'ordine alfabetico (lettera distintiva della zona).

CARTA DELLE ZONE – N. 1050

Le zone interdette o pericolose alla navigazione sono graficamente riportate anche sulla carta n. 1050 (Zone normalmente impiegate per le esercitazioni navali e di tiro e zone dello spazio aereo soggette a restrizioni – Scala 1:1.700.000) edita dall'Istituto Idrografico della Marina.

Nuove zone o varianti alle preesistenti sono segnalate mediante emissione di A.N. di carattere generale (G), come aggiornamento della presente "Premessa".

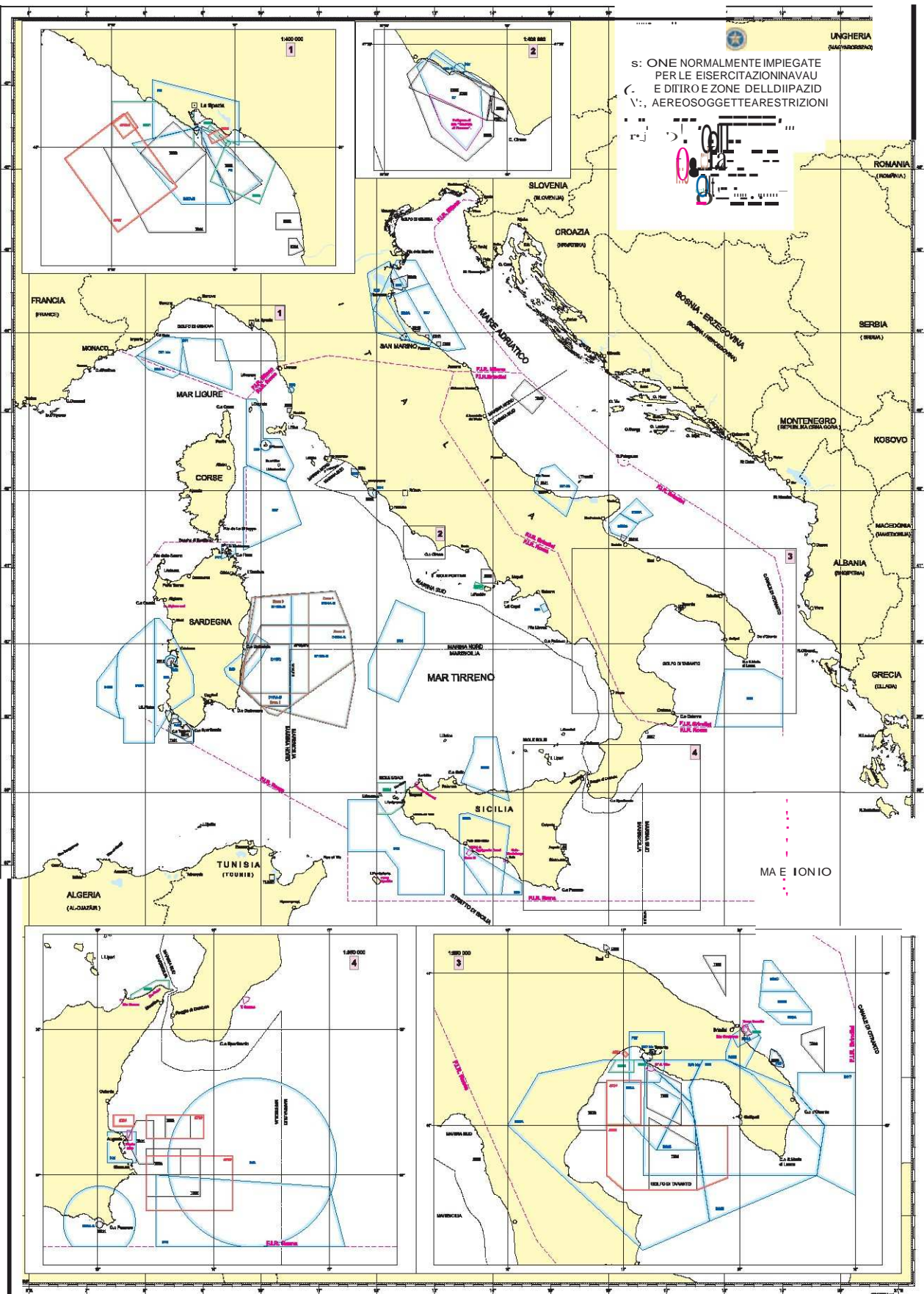
Di tali Avvisi deve essere presa nota in calce alla carta stessa e la presente nuova edizione della "Premessa 2016" deve essere utilizzata per effettuare un controllo delle zone riportate sulla carta n. 1050, in possesso dell'utente. Segue un'immagine dimostrativa della carta n. 1050.

³

A partire dal 1/7/2013 il Dipartimento M.M. dell'Adriatico di Ancona è soppresso e la relativa giurisdizione territoriale marittima è ripartita tra i Dipartimenti M.M. di La Spezia e Taranto. A partire dal 31/3/2014 il Comando Militare Marittimo Autonomo in Sardegna è soppresso e la relativa giurisdizione territoriale e marittima è affidata al Comando Marittimo Nord. I Dipartimenti M.M. di La Spezia e taranto sono riconfigurati rispettivamente in Comando Marittimo Nord e Comando Marittimo Sud.

AWISI DI CARATTERE GENERALE

0501



Le informazioni sono aggiornate al 31/12/2023. Sono riportate le informazioni generali e non si garantisce l'accuratezza delle informazioni.

Le informazioni sono aggiornate al 31/12/2023. Sono riportate le informazioni generali e non si garantisce l'accuratezza delle informazioni.

1050

AVVISI DI CARATTERE GENERALE

Comando Marittimo Nord: La Spezia

Zona	Limiti	Località	Note
D 40A	40°20' 00" N - 008°10' 00" E 38°40' 00" N - 008°10' 00" E 38°40' 00" N - 007°38' 00" E 39°00' 00" N - 007°38' 00" E 39°00' 00" N - 007°34' 00" E 39°13' 00" N - 007°30' 00" E 39°47' 02" N - 007°30' 58" E quindi arco di cerchio con raggio 15 M e centro in: 39°46' 44" N - 007°50' 29" E fino al punto in: 39°57' 58" N - 007°37' 32" E e poi fino al punto in: 40°20' 00" N - 008°10' 00" E	Decimomannu	Zona pericolosa da 1.000 piedi (circa 300 m) sino a quota illimitata per tiri aria/aria e addestramento al combattimento aereo. Orario: da 30 minuti prima dell'alba a 30 minuti dopo il tramonto, dal lunedì al venerdì; festivi esclusi.
D 40B	Dal punto in: 39°57' 58" N - 007°37' 32" E quindi arco di cerchio di 15 M con centro in: 39°46' 44" N - 007°50' 29" E quindi in senso antiorario fino al punto 39°47' 02" N - 007°30' 58" E 39°13' 00" N - 007°30' 00" E 39°00' 00" N - 007°34' 00" E 39°10' 00" N - 007°10' 00" E 39°30' 00" N - 007°10' 00" E 39°57' 58" N - 007°37' 32" E	Cagliari	Zona pericolosa da 1.000 piedi (circa 300 m) sino al livello di volo (flight-level-FL) 195 (circa 7.450 m) per tiri aria/aria e addestramento al combattimento aereo. Orario: da 30 minuti prima dell'alba a 30 minuti dopo il tramonto, dal lunedì al venerdì; festivi esclusi.
D 111A	40°00' 00" N - 010°00' 00" E 40°00' 00" N - 010°30' 00" E 39°10' 00" N - 010°30' 00" E 39°10' 00" N - 010°00' 00" E 39°26' 00" N - 009°38' 00" E 39°38' 00" N - 009°38' 00" E 40°00' 00" N - 010°00' 00" E	Est Sardegna Zona 1	Traffico aereo proibito eccetto autorizzazione di Roma ACC dalla superficie sino al livello di volo (flight-level-FL) 240 (circa 7.400 m) per intensa attività aerea militare ed esercitazioni di tiri a fuoco. Orario: dal lunedì al venerdì 0700-1700; festivi esclusi. Vedi anche A.N. (G) n. 6.
D 111B	40°00' 00" N - 010°00' 00" E 40°00' 00" N - 010°30' 00" E 39°10' 00" N - 010°30' 00" E 39°10' 00" N - 010°00' 00" E 39°26' 00" N - 009°38' 00" E 39°38' 00" N - 009°38' 00" E 40°00' 00" N - 010°00' 00" E	Est Sardegna Zona 1	Zona 'AMC Manageable'. Zona pericolosa dal livello di volo (flight-level-FL) 240 (circa 7.400 m) sino a quota illimitata per intensa attività aerea militare ed esercitazioni di tiri a fuoco. Orario: dal 21 settembre al 20 giugno dal lunedì al venerdì 0700-1700; festivi esclusi. Vedi anche A.N. (G) n. 6.
D 112A	40°15' 00" N - 010°00' 00" E 40°15' 00" N - 011°31' 00" E 40°11' 00" N - 011°33' 00" E 39°32' 00" N - 011°38' 00" E 38°52' 00" N - 011°28' 00" E 39°10' 00" N - 010°00' 00" E 39°28' 00" N - 009°38' 00" E 39°43' 00" N - 009°40' 00" E 40°15' 00" N - 010°00' 00" E	Est Sardegna Zona 2	Traffico aereo proibito eccetto autorizzazione di Roma ACC dalla superficie sino al livello di volo (flight-level-FL) 240 (circa 7.400 m) per intensa attività aerea militare ed esercitazioni di tiri a fuoco. Orario: dal 21 settembre al 20 giugno dal lunedì al venerdì 0700-1700; festivi esclusi. Vedi anche A.N. (G) n. 6.

AVVISI DI CARATTERE GENERALE

Comando Marittimo Nord: La Spezia

Zona	Limiti	Località	Note
D 112B	40°15' 00" N - 010°00' 00" E 40°15' 00" N - 011°31' 00" E 40°11' 00" N - 011°33' 00" E 39°32' 00" N - 011°38' 00" E 38°52' 00" N - 011°28' 00" E 39°10' 00" N - 010°00' 00" E 39°28' 00" N - 009°38' 00" E 39°43' 00" N - 009°40' 00" E 40°15' 00" N - 010°00' 00" E	Est Sardegna Zona 2	Zona 'AMC Manageable'. Zona pericolosa dal livello di volo (flight-level-FL) 240 (circa 7.400 m) sino a quota illimitata per intensa attività aerea militare ed esercitazioni di tiri a fuoco. Orario: dal 21 settembre al 20 giugno dal lunedì al venerdì 0700-1700; festivi esclusi. Vedi anche A.N. (G) n. 6.
D 113A	40°37' 00" N - 009°50' 00" E 40°40' 00" N - 010°35' 00" E 40°40' 00" N - 010°50' 00" E 39°20' 00" N - 010°50' 00" E 39°20' 00" N - 009°47' 00" E 39°24' 00" N - 009°40' 00" E 40°37' 00" N - 009°50' 00" E	Est Sardegna Zona 3	Traffico aereo proibito eccetto autorizzazione di Roma ACC dalla superficie sino al livello di volo (flight-level-FL) 240 (circa 7.400 m) per intensa attività aerea militare ed esercitazioni di tiri a fuoco. Orario: dal 21 settembre al 20 giugno dal lunedì al venerdì 0700-1700; festivi esclusi. Vedi anche A.N. (G) n. 6.
D 113B	40°37' 00" N - 009°50' 00" E 40°40' 00" N - 010°35' 00" E 40°40' 00" N - 010°50' 00" E 39°20' 00" N - 010°50' 00" E 39°20' 00" N - 009°47' 00" E 39°24' 00" N - 009°40' 00" E 40°37' 00" N - 009°50' 00" E	Est Sardegna Zona 3	Zona 'AMC Manageable'. Zona pericolosa dal livello di volo (flight-level-FL) 240 (circa 7.400 m) sino a quota illimitata per intensa attività aerea militare ed esercitazioni di tiri a fuoco. Orario: dal 21 settembre al 20 giugno dal lunedì al venerdì 0700-1700; festivi esclusi. Vedi anche A.N. (G) n. 6.
D 114A	40°37' 00" N - 009°54' 00" E 40°42' 00" N - 011°17' 00" E 40°11' 00" N - 011°33' 00" E 39°46' 00" N - 011°36' 00" E 39°02' 00" N - 010°17' 00" E 39°04' 00" N - 010°08' 00" E 39°26' 00" N - 009°38' 00" E 40°37' 00" N - 009°54' 00" E	Est Sardegna Zona 4	Traffico aereo proibito eccetto autorizzazione di Roma ACC dalla superficie sino al livello di volo (flight-level-FL) 240 (circa 7.400 m) per intensa attività aerea militare ed esercitazioni di tiri a fuoco. Orario: dal 21 settembre al 20 giugno dal lunedì al venerdì 0700-1700; festivi esclusi. Vedi anche A.N. (G) n. 6.
D 114B	40°37' 00" N - 009°54' 00" E 40°42' 00" N - 011°17' 00" E 40°11' 00" N - 011°33' 00" E 39°46' 00" N - 011°36' 00" E 39°02' 00" N - 010°17' 00" E 39°04' 00" N - 010°08' 00" E 39°26' 00" N - 009°38' 00" E 40°37' 00" N - 009°54' 00" E	Est Sardegna Zona 4	Zona 'AMC Manageable'. Zona pericolosa dal livello di volo (flight-level-FL) 240 (circa 7.400 m) sino a quota illimitata per intensa attività aerea militare ed esercitazioni di tiri a fuoco. Orario: dal 21 settembre al 20 giugno dal lunedì al venerdì 0700-1700; festivi esclusi. Vedi anche A.N. (G) n. 6.
D 115A	40°39' 25" N - 010°31' 48" E 40°42' 00" N - 011°17' 00" E 40°11' 00" N - 011°33' 00" E 39°32' 00" N - 011°38' 00" E 38°52' 00" N - 011°28' 00" E 39°03' 49" N - 010°30' 32" E 40°39' 25" N - 010°31' 48" E	Tirreno EFA	Traffico aereo proibito eccetto autorizzazione di Roma ACC da 2.000 piedi (circa 600 m) sino al livello di volo (flight-level-FL) 240 (circa 7.400 m) per intensa attività aerea militare. Orario: dal lunedì al venerdì 0500-2200; festivi esclusi.

AVVISI DI CARATTERE GENERALE

Comando Marittimo Nord: La Spezia

Zona	Limiti	Località	Note
D 115B	40°39' 25" N - 010°31' 48" E 40°42' 00" N - 011°17' 00" E 40°11' 00" N - 011°33' 00" E 39°32' 00" N - 011°38' 00" E 38°52' 00" N - 011°28' 00" E 39°03' 49" N - 010°30' 32" E 40°39' 25" N - 010°31' 48" E	Tirreno EFA	Zona 'AMC Manageable'. Zona pericolosa dal livello di volo (flight-level-FL) 240 (circa 7.400 m) sino a quota illimitata per intensa attività aerea militare. Orario: dal lunedì al venerdì 0500-2200; festivi esclusi.
D 115C	40°39' 25" N - 010°31' 48" E 39°03' 49" N - 010°30' 32" E 39°10' 00" N - 010°00' 00" E 39°24' 00" N - 009°40' 00" E 40°37' 00" N - 009°54' 00" E 40°39' 25" N - 010°31' 48" E	Tirreno EFA	Zona 'AMC Manageable'. Zona pericolosa dal livello di volo (flight-level-FL) 240 (circa 7.400 m) sino a quota illimitata per intensa attività aerea militare. Orario: dal lunedì al venerdì 0500-2200; festivi esclusi.
E 311	38°55' 10" N - 008°42' 30" E 38°50' 00" N - 008°48' 00" E 38°46' 15" N - 008°48' 00" E 38°43' 30" N - 008°41' 15" E 38°49' 00" N - 008°26' 00" E Isola La Vacca 38°57' 00" N - 008°37' 06" E C 311 (sottozona): 38°57' 00" N - 008°37' 06" E 38°56' 00" N - 008°31' 42" E 38°54' 00" N - 008°30' 42" E 38°51' 48" N - 008°31' 24" E 38°50' 00" N - 008°32' 48" E 38°49' 00" N - 008°37' 00" E 38°48' 54" N - 008°41' 18" E 38°50' 36" N - 008°44' 42" E 38°52' 18" N - 008°45' 48" E 38°55' 10" N - 008°42' 30" E	Capo Teulada	
P 17	41°18' 30" N - 009°19' 00" E 41°18' 30" N - 009°34' 00" E 41°11' 00" N - 009°34' 00" E 41°07' 00" N - 009°19' 00" E 41°18' 30" N - 009°19' 00" E	La Maddalena	Proibito il traffico aereo civile.
R 39	39°54' 40" N - 009°44' 20" E 40°08' 00" N - 009°52' 50" E 40°00' 00" N - 010°08' 00" E 39°48' 00" N - 010°00' 00" E 39°26' 30" N - 009°37' 00" E 39°34' 27" N - 009°24' 35" E 39°39' 55" N - 009°21' 54" E 39°54' 40" N - 009°44' 20" E	Salto di Quirra	Proibito traffico aereo ad eccezione degli aeromobili partecipanti ad esercitazioni militari dalla superficie sino a quota illimitata per intensa attività aerea militare ed esercitazioni di tiri a fuoco. Orario: dal 21 settembre al 20 giugno: dal lunedì al venerdì 0700-1900; festivi esclusi. Vedi anche A.N. (G) n. 6.
R 46	39°05' 00" N - 008°29' 00" E 38°57' 00" N - 008°43' 00" E 38°50' 00" N - 008°51' 00" E 38°41' 00" N - 008°51' 00" E 38°41' 00" N - 008°45' 00" E 38°50' 00" N - 008°23' 00" E 39°05' 00" N - 008°29' 00" E	Capo Teulada	Proibito il traffico aereo dalla superficie sino a livello di volo (flight-level-FL) 250 (circa 8.000 m) per esercitazioni di tiro a fuoco. Orario: dal lunedì 0001 al sabato 1200; sabato 1201-2400; festivi con preavviso a mezzo NOTAM con limite superiore livello di volo (flight-level-FL) 200 (circa 6.400 m).

AVVISI DI CARATTERE GENERALE

Comando Marittimo Nord: La Spezia

Zona	Limiti	Località	Note
R 54	<p>40°20' 00" N - 008°10' 00" E 40°20' 00" N - 008°15' 00" E 40°09' 00" N - 008°27' 30" E 39°35' 02" N - 008°49' 49" E 39°19' 00" N - 008°51' 00" E 39°06' 00" N - 008°26' 14" E 38°45' 00" N - 008°10' 00" E 40°20' 00" N - 008°10' 00" E</p> <p>* eccetto l'area congiungente 39°37' 00" N - 008°31' 30" E 39°23' 00" N - 008°42' 00" E 39°06' 00" N - 008°26' 14" E 39°01' 00" N - 008°22' 30" E 39°07' 30" N - 008°10' 00" E 39°37' 00" N - 008°31' 30" E</p> <p>il cui limite inferiore è 500 piedi (circa 150 m)</p>	Oristano	<p>Spazio aereo regolamentato dalla superficie *sino a livello di volo (flight-level-FL) 600 (circa 19.200 m), per intensa attività aviogetti militari e traino manica. Orario: continuo, dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi.</p>
R 59	<p>Cerchio di raggio 5 M e centro in 39°46' 00" N - 008°27' 00" E</p>	Capo Frasca	<p>Traffico aereo proibito durante i periodi di reale occupazione dalla superficie sino a livello di volo (flight-level-FL) 150 (circa 4.500 m), per esercitazioni di tiro a fuoco aria/terra. Orario: dal lunedì al venerdì H24; sabato 0001- 1200. Festivi esclusi.</p>
T 811	<p>38°55' 10" N - 008°42' 30" E 38°50' 00" N - 008°50' 00" E 38°40' 00" N - 008°50' 00" E 38°40' 00" N - 008°39' 00" E 38°40' 00" N - 008°24' 30" E</p> <p>Isola del Toro Isola La Vacca 39°00' 00" N - 008°29' 00" E 39°00' 00" N - 008°32' 00" E Punta Menga Suddivisa nelle seguenti sottozone: m) Punta Menga 39°00' 00" N - 008°32' 00" E 39°00' 00" N - 008°29' 00" E Isola La Vacca Isola del Toro 38°40' 00" N - 008°24' 30" E 38°40' 00" N - 008°39' 00" E Capo Teulada z) Capo Teulada 38°40' 00" N - 008°39' 00" E 38°40' 00" N - 008°50' 00" E 38°50' 00" N - 008°50' 00" E 38°55' 10" N - 008°42' 30" E</p>	Capo Teulada	

AVVISI DI CARATTERE GENERALE

Comando Marittimo Nord: La Spezia

Zona	Limiti	Località	Note
T 812	39°42' 48" N - 008°26' 48" E 39°42' 48" N - 008°23' 12" E 39°44' 18" N - 008°22' 30" E 39°46' 00" N - 008°22' 42" E 39°47' 30" N - 008°23' 48" E 39°48' 30" N - 008°25' 12" E 39°49' 00" N - 008°28' 00" E 39°48' 06" N - 008°30' 00" E 39°44' 12" N - 008°28' 54" E	Capo Frasca	In tale zona sono permanentemente interdetti la navigazione e la sosta con navi e/o natanti di qualsiasi genere e tipo, la pesca ed i mestieri relativi, il turismo nautico, la balneazione, nonché tutte le attività connesse con il pubblico uso del mare, tutti i giorni lavorativi, ad esclusione del sabato, dal 07 Gennaio al 30 Giugno e dal 01 Settembre al 21 Dicembre dalle 0730 OL alle 1730 OL con la possibilità di estensione temporanea della finestra oraria da avanzare con preavviso di 10 (dieci) giorni. Detta zona, nei casi in cui il Poligono non sarà impiegato per un periodo uguale o superiore ai 10 (dieci) giorni, potrà essere disattivata su iniziativa dell'Ente responsabile del Poligono di Capo Frasca, mediante comunicazione all'Ufficio Circondariale Marittimo, con almeno 10 giorni di preavviso.
Nota - A levante della Sardegna esiste un'ampia zona per esercitazioni militari con lancio di missili e razzi. Consultare l'A.N. (G) n. 6 della presente Premessa.			
*	40°30' 00" N - 008°20' 25" E 40°29' 48" N - 008°21' 30" E 40°29' 00" N - 008°22' 00" E 40°29' 00" N - 008°19' 00" E 40°30' 00" N - 008°19' 00" E 40°30' 00" N - 008°20' 25" E	A Sud di Alghero	Poligono di tiro. La zona può essere temporaneamente vietata al transito per la presenza di ostacoli subacquei ed in superficie e per esercitazioni di tiro con armi portatili.

MAR TIRRENO E SARDEGNA ORIENTALE ZONE DI ESERCITAZIONE

Le seguenti zone di mare:

Zona 1

- a) 40°00' 00" N - 010°00' 00" E
- b) 40°00' 00" N - 010°30' 00" E
- c) 39°10' 00" N - 010°30' 00" E
- d) 39°10' 00" N - 010°00' 00" E
- e) 39°26' 00" N - 009°38' 00" E
- f) 39°38' 00" N - 009°38' 00" E

Zona 2

- a) 40°15' 00" N - 010°00' 00" E
- b) 40°15' 00" N - 011°31' 00" E
- c) 40°11' 00" N - 011°33' 00" E
- d) 39°32' 00" N - 011°38' 00" E
- e) 38°52' 00" N - 011°28' 00" E
- f) 39°10' 00" N - 010°00' 00" E
- g) 39°28' 00" N - 009°38' 00" E
- h) 39°43' 00" N - 009°40' 00" E

Zona 3

- a) 40°37' 00" N - 009°50' 00" E
- b) 40°40' 00" N - 010°35' 00" E
- c) 40°40' 00" N - 010°50' 00" E
- d) 39°20' 00" N - 010°50' 00" E
- e) 39°20' 00" N - 009°47' 00" E
- f) 39°24' 00" N - 009°40' 00" E

Zona 4

- a) 40°37' 00" N - 009°54' 00" E
- b) 40°42' 00" N - 011°17' 00" E
- c) 40°11' 00" N - 011°33' 00" E
- d) 39°46' 00" N - 011°36' 00" E
- e) 39°02' 00" N - 010°17' 00" E
- f) 39°04' 00" N - 010°08' 00" E
- g) 39°26' 00" N - 009°38' 00" E

possono essere interdette alla navigazione, all'ancoraggio, alla pesca ed ai mestieri affini entro il limite delle acque territoriali, e dichiarate pericolose oltre tale limite, per esercitazioni militari con lancio di missili e razzi.

Dal 21 luglio al 21 settembre le zone saranno attive solo dal lunedì al venerdì, festivi esclusi (vedi anche zone D 111A, D 111B, D 112A, D 112B, D 113A, D 113B, D 114A e D 114B).

Apposite ordinanze di sgombero ed AVURNAV sono emessi dalle Autorità Marittime.

Le navi, le imbarcazioni ed i natanti in genere che devono attraversare le zone vietate per accedere alla costa ed in particolare al porto di Arbatax, devono contattare l'Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax in VHF, canale 16, dalle ore 08.00 alle ore 20.00 di ogni giorno e/o tramite Cagliari Radio per tutto l'arco delle 24 ore, richiedendo il numero telefonico 0782/667093.